

NOTE TECNICHE

Titolo originale: FolleMente
Regia: Paolo Genovese
Sceneggiatura: Paolo Genovese, Isabella Aguilar, Lucia Calamaro, Paolo Costella, Flaminia Gressi
Fotografia: Fabrizio Lucci
Musiche: Maurizio Filardo
Montaggio: Consuelo Catucci
Paese: Italia
Anno: 2025
Durata: 98 minuti

CAST

Edoardo Leo: Piero
Pilar Fogliati: Lara
Emanuela Fanelli: Trilli
Maria Chiara Giannetta: Scheggia
Claudia Pandolfi: Alfa
Vittoria Puccini: Giulietta
Marco Giallini: Professore
Maurizio Lastrico: Romeo

LA NOSTRA RECENSIONE

"Fa ridere, ma fa anche riflettere": è una frase, molto comune nel linguaggio della Generazione Z, che potrebbe descrivere a pennello l'ultimo lavoro di Paolo Genovese. Ridere e riflettere, contemporaneamente, mentre ci si immedesima in Lara e Piero, i due protagonisti di questa storia, rispettivamente interpretati da Pilar Fogliati e Edoardo Leo.
Il regista, che quasi 10 anni fa era riuscito ad accendere una nuova luce sul Cinema italiano (e sul suo riconoscimento all'estero) grazie a *Perfetti Sconosciuti*, chiama nuovamente a raccolta dieci fra i migliori attori e le migliori attrici dei nostri giorni. Non solo li chiude (di nuovo) in un unico spazio, in quel caotico e intimissimo gioco di battute scambiate attorno al tavolo della cucina, bensì li inserisce, letteralmente, nelle teste di un uomo e una donna al loro primo incontro.



Così Lara non è solo Lara, ma è la somma di quattro personaggi (Claudia Pandolfi, Maria Chiara Giannetta, Emanuela Fanelli e Vittoria Puccini) dai caratteri fra loro molto diversi, eppure ben inquadrati. E lo stesso vale per Piero, la cui mente risulta affollata sin dai primi secondi del film, mentre un mitico Marco Giallini, in veste di "personalità razionale, matura e responsabile", elenca ai compagni (Rocco Papaleo, Claudio Santamaria e Maurizio Lastrico) le varietà di preservativo fra le quali scegliere.
Lara e Piero sono al loro primo appuntamento. Non sanno cosa aspettarsi, ma nonostante ciò sono in fibrillazione. Ed è proprio la normalità delle dinamiche che ci vengono mostrate, il punto forte di questo film. Tutti noi, chi più chi meno, ha vissuto esattamente ciò che i due protagonisti stanno provando: i dubbi, le paranoie, i pensieri intrusivi, le aspettative, gli impulsi, i silenzi imbarazzati. Genovese lo sa bene. Sa che questo è il suo asso nella manica. Lo sa non solo visto il successo riscontrato a livello mondiale con *Perfetti Sconosciuti*, ma anche dall'entusiasmo del pubblico per *The Place* (2017) e le lacrime con *Supereroi* (2021). Sa che può puntare su ciò che gli riesce meglio: catturare il pubblico parlando proprio di lui, come se si trovasse davanti ad uno specchio.



Ecco che allora ogni dialogo è perfettamente costruito per agganciare una parte di noi: dove Fanelli per Lara e Santamaria per Piero cercano costantemente di giocarsi la carta della seduzione. O Pandolfi e Giallini sono pronti a scattare e tirare il freno a mano per accertarsi che "i propri umani" abbiano sempre il controllo della situazione.
FolleMente è, in completo stile Genovese, un turbinio di battute e risposte, di frecciatine, di sguardi colmi di significato. C'è chi, un po' più critico, lo ha definito molto teatrale, forse troppo. Allora la mia mente è volata a Pirandello e a quella sua citazione che oggi, nell'era dei social e della performatività, è più che mai modernissima: *"la vita è un palcoscenico dove si gioca a fare sul serio"*. E allora sì, assolutamente sì: *FolleMente* è teatrale, perché anche tutti noi con le nostre sovrastrutture, le nostre manie, la goffaggine, il costante timore del giudizio altrui, siamo un po' come degli attori di teatro.



Spesso ce ne dimentichiamo, ma quando ci viene posta davanti agli occhi una storia come quella di Genovese non possiamo che riconoscerci e, forse, tirare un sospiro di sollievo. Perché a commuoversi, riflettere e ridere con noi (spesso di cuore e all'unisono, come sentirete accadrà con questo film) c'è un'intera sala. Quale miglior sintomo, dunque, di un grande successo cinematografico?

Alice Tonello
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

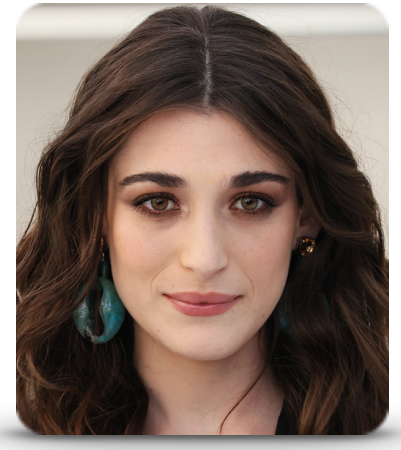


NOME: Paolo Genovese
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1966

Ultimi tre film:

2023 • Il primo giorno della mia vita
2021 • Supereroi
2017 • The Place

L'ATTRICE



NOME: Pilar Fogliati
LUOGO DI NASCITA: Alessandria (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1992

Ultimi tre film:

2024 • Finché notte non ci separi
2024 • Confidenza
2024 • Romeo è Giulietta

INTERVISTA AL REGISTA

Lasciare al pubblico un film come *FolleMente*, che nasce da una tua idea di più di vent'anni fa, è sentimentalmente più difficile?

In realtà succede con tutti. Nel momento in cui giri un film azzeri tutto: da dove è venuta l'idea, com'è cambiata, eccetera. Hai solo la tua storia in mano e sul set vai dritto, le scene son quelle, pensi al tuo lavoro con gli attori. Poi arriva il montaggio, che è una fase fondamentale perché ti permette di cambiare la narrazione. Non è che un film orrendo diventa un capolavoro o viceversa, ma spesso col montaggio può guadagnare o perdere moltissimo. È lì che fai le scelte che danno il risultato finale. Non è una scienza esatta, è tutto soggettivo, e in quella fase scegli di fare il film che, prima di tutti, convince te. In *FolleMente* in particolare, essendo il fuoco sul rapporto di coppia, bisognava tener conto del fatto che in questo momento storico il ruolo dell'uomo e della donna è cambiato velocemente e profondamente, ridefinendo tutto anche in modo grottesco. Adesso un incontro a due diventa un po' come una *escape room*: hai tutti gli indizi, ma se sbagli una cosa sei fuori. E questo per me si prestava molto a ironizzare.

GLI SPONSOR DEL BREFF

Sponsor principali

BCC VENETA

Beato Bartolomeo Breganze

Sponsor

AVENTURA

Don Fili Hostaria Enoteca

Con il contributo di

Locanda Rosabianca

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LATITUDINI

mercoledì 9 aprile, 20.45
FAMILIA
di Francesco Costabile
Italia 2024, 124 min
biglietto 5 €; abbonamento 15 €

LATITUDINI

mercoledì 23 aprile, 20.45
NON DIRMI CHE HAI PAURA
di Yasemin Şamdereli
Italia 2024, 102 min
biglietto 5 €; abbonamento 15 €

LATITUDINI

mercoledì 7 maggio, 20.45
SE SOLO FOSSI UN ORSO
di Pürėvdaš Zolžargal
Mongolia 2023, 96 min
biglietto 5 €; abbonamento 15 €

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358